

Rogliano. Manifestazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia Le giornate morelliane per ricordare Garibaldi

di GASPARE STUMPO

ROGLIANO - Giunta a buon punto la conquista continentale del Regno di Napoli, immediatamente dopo il passaggio di Garibaldi in Calabria, Donato Morelli non aveva perso tempo a "sconfessare" i decreti garibaldini sul riconoscimento degli usi civici in favore dei contadini silani.

Di quel periodo si è discusso nel corso della prima delle "Giornate Morelliane" previste nel programma per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia organizzato dall'Amministrazione comunale in sinergia con il Comitato per le celebrazioni.

Nel corso dell'interessante iniziativa che si è tenuta presso il Museo di Arte Sacra, sono intervenuti il sindaco Giuseppe Gallo, mons. Vincenzo Filice e i professori Rossana Sicilia, Eugenio Maria Gallo e Fausto Cozzetto.

All'epoca, il neo governatore di Calabria Citra si era prodigato a ripristinare i privilegi di classe, confermando, di fatto, i veri motivi che avevano spinto i proprietari terrieri ad aderire al movimento antiborbonico. Lo Stato unitario stava per nascere, dunque, contro le premesse di giustizia che avevano animato le speranze delle classi sociali più povere, appannaggio dei prepotenti che alla fine non rinunceranno a diritti e possessi territoriali.

Garibaldi era giunto a Rogliano accolto dalla popolazione come il "novello Mosè" e proprio dal balcone di Casa Morelli aveva alimentato il sogno rivoluzionario dei meno abbienti. Cinque giorni più tardi, però, l'azione di sostegno alle ragioni degli usurpatori si



La prima giornata del convegno

era conclusa con la restaurazione dei privilegi e contro i ceti più umili.

La famiglia Morelli ha avuto un ruolo di primo

piano nelle insurrezioni preparatorie alla campagna garibaldina e più complessivamente nel processo storico che ha portato al-

la unificazione nazionale e alla stessa fase post unitaria.

L'obiettivo delle manifestazioni è il ricordo storico,

l'approfondimento culturale, ma anche la valorizzazione dei luoghi risorgimentali come promozione della città di Rogliano.

deroga a causa della mancanza di circa due settimane contributive dovute a varie vicissitudini. A tutto ciò si va ad aggiungere anche il fatto che ci troviamo nell'immediatezza della stagione invernale e che potrebbe definitivamente mettere in ginocchio il già disastroso territorio calabrese».

Per questo motivo è stato convocato un sit-in con tutti i lavoratori per stamani alle ore 11.30 presso la sede Afior "in modo da far sentire a chi di dovere - si legge nel documento - come può stare un padre di famiglia senza soldi per 16 lunghissimi mesi, pretendendo inoltre chiarezza sul mancato decollo di un progetto sancito dalla normativa nazionale che demanda alla Regione le attività dirette alla programmazione di interventi finalizzati alla difesa del suolo».

«Oggi - concludono - siamo virtualmente scoperti e soggetti, in caso di eventi pluviometrici eccezionali, ad una nuova stagione di disastri. Per tale ragione, richiamiamo tutti a senso di responsabilità».

d.r.

S. Giovanni in F. Commissioni consiliari completate Nominati tutti i presidenti

di ANTONIO MANCINA

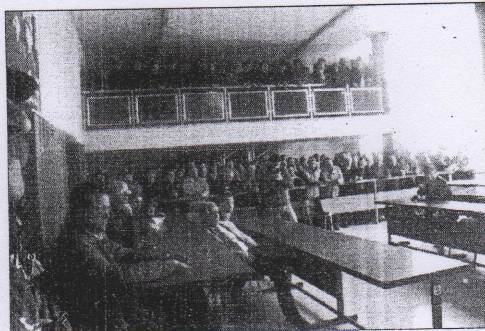
SAN GIOVANNI IN FIORE - Dopo l'elezione dei membri delle commissioni consiliari permanenti, avvenuta nell'ultimo consiglio comunale e la successiva convocazione per l'insediamento, fatta dal presidente del consiglio comunale di San Giovanni in Fiore, ora le commissioni si sono riunite per procedere all'elezione dei presidenti.

Alla guida della I Commissione Politica istituzionale, Bilancio, Programmazione, Decentramento e Personale è stato eletto Saverio Audia esponente del Pd; alla II Commissione Sviluppo e Gestione del Territorio è stato eletto Domenico Lacava, sempre del Pd, mentre alla guida della III Commissione, che è quella che si interessa delle Politiche Sociali, è stato chiamato Antonio Nicoletti classe 1980. I presidenti eletti hanno incontrato il Presidente del consiglio comunale, Pino Belcastro, per una riunione organizzativa del lavoro delle commissioni, che, dopo aver

completato l'organico, ora si avviano a svolgere nell'esercizio dei pieni poteri la loro funzione referente e consultiva ai fini di una più approfondita trattazione degli affari di competenza del consiglio comunale stesso.

«Si tratta di organismi importanti - sottolinea il presidente del civico consesso Pino Belcastro - perché è proprio all'interno delle commissioni che si procede all'esame preparatorio ed istruttorio di atti, provvedimenti, mozioni, da sottoporre all'attenzione del consiglio comunale. Ci auguriamo che ci sia sempre un clima di confronto sereno e di collaborazione che possa portare alla ricerca continua di soluzioni nell'interesse della città e dei cittadini sangiovannesi».

Sarà proprio all'interno delle commissioni consiliari permanenti, infatti, che si tratteran-



Una seduta del consiglio comunale

no e si individueranno argomenti e temi di rilevante interesse comunale. Il funzionamento delle commissioni e la calendarizzazione di incontri operativi, saranno importanti e necessari per costruire una macchina comunale, che dal punto di vista politico e amministrativo, ottempera alle sue funzioni e ai suoi compiti.